

*Tramonta il sole*

**Tramonta il sole  
dove il mare  
non giunge più.  
Precipita nel vuoto.**

*Il principio della fine*

S'è aperta una breccia.  
Srotolano sul pavimento  
pezzi di testa d'ariete.  
Racconti rosso sangue  
d'una grande città assediata,  
torre di Babele  
oramai distrutta dai popoli Assiri.

Brandelli di sentimenti  
e delusioni cocenti.  
Messaggi in codice  
che diventano sfide  
tra uomini d'onore.  
Parole implacabili  
col tono cantilenante e fiacco,  
rilanciano nell'aria  
fuochi d'artificio,  
d'un principio d'una fine  
di una guerra oramai persa.

***Belice '68***

**Riflette sullo specchio  
l'immagine distrutta  
d'un terremoto già passato.**

**Sepolti vivi  
e ti salvasti.**

**La fortuna fu tiranna  
e sotto le macerie rimase tua mamma.**

**Non strillò, ti celò. Sospirò:  
"amore mio". E pregò.**

**Poi spirò.**

## ***Buio***

**Ho cercato, invano,  
la tua pelle,  
il tuo sguardo  
mentre sparivi  
in un altro tunnel.  
Fuggivi in quella città  
che sprofondava senza amore  
nel centro dell'universo.**

*Alex*

La paglietta dimenticata lì  
per caso al sole,  
si nutre del ricordo  
del dondolo su cui si poggiò  
Alex l'imperatore,  
che a furia di dondolarsi cadde  
e nessuno se ne curò.

*Senza eco*

Voce nella valle senza eco.  
Rosa nel deserto che resisti  
senza profumo.  
Zattera che annaspi nell'oceano  
cercando la riva  
magari un'isola sperduta.  
Canto che si disperde per le chimere.  
Sogni belli ma impossibili.  
Tu per me così. Amata poesia.

## *Allegria totale*

Lunghe file di falò  
ed il nostro è più bello,  
nell'incanto di una notte  
a Tre Fontane.

Acque tiepide si specchiano  
nella luna d'agosto  
color argento.

Nell'oscurità variopinta  
tra zolle sabbiose calpestate  
da scalzi piedi, bucati da spine  
conficcate senza dolori,  
si continua a ballare  
nell'allegria totale.

Giovanette in cerca d'amore  
con strappi ferini  
ingoiano la preda.

Godi dell'allegra serata  
nutri d'immagine la tua mente  
i pensieri ti riportino all'antico.  
Vedi paesi rivieraschi:  
l'Africa,  
di fronte a te.

Non c'è danza col ventre,  
ed è intrepida la fatica.  
Nel vino versato dall'amico.  
Vivi colori d'una notte perenne  
mentre s'allungano sul tavolato  
portate squisite  
e galloni di birra, a cascate.  
Gongolo tra le stranezze:  
il cane non abbaia e non scodinzola,  
s'è rincantucciato, non cerca l'osso,  
e si gode la festa.

Legna ardono  
e faville si disperdono  
nell'aria calda.

Sprofondi nel tuo dialogo  
muto,  
che dura da sempre come l'universo  
che ritrovi ad ogni falò,  
e dura in eterno.

A schiena dritta, davanti al fuoco  
a braccia conserte e guardi lontano.  
Annega nella Vodka la nottata.



## *Cavallini selvatici*

Cavallini selvatici  
pascolano tranquilli  
greggi belano.  
Capre come stambecchi  
saltano sulle rocce.  
L'avvoltoio degli agnelli,  
incute paura tra i monti  
ai pastori ed ai cani.  
Poveri cristi  
camminano da tempo  
alla ricerca di rifugi sicuri  
nei paesaggi  
di una Sardegna antica.  
Cavallini selvatici, purosangue,  
allo stato brado  
s'inseguono per i prati.

Le limpide acque dei ruscelli  
rinfrescano la loro sete.  
Baldanzosamente  
accompagnano i pellegrini  
fino ai siti desiderati.

*E vola lontano*

**Solo come un gabbiano  
che ama la tempesta  
e vola lontano,  
così io sfiderò il tempo  
ed il vento delle passioni.**